

Zeitschrift: Publikationen der Schweizerischen Musikforschenden Gesellschaft. Serie 2 = Publications de la Société Suisse de Musicologie. Série 2

Herausgeber: Schweizerische Musikforschende Gesellschaft

Band: 14 (1967)

Artikel: Archivalische Studien zur Musikpflege am Dom von Mantua (1500-1627)

Autor: Tagmann, Pierre M.

Kapitel: VIII: Anhang

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-858882>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

VIII. Anhang

7. April 1556. *Kapitelprotokoll betr. Entlassung des Organisten Girolamo.* (Lib. Mass. 1556, Terminationes Capituli, fol. 2):

(fol. 2r) Adì VII d'Aprile si congregò il Capitolo et fattosi lungo discorso sopra le gravezze che da un tempo in qua sono accresciute al (fol. 2v:) detto Capitolo, si prese per ispedicte di non pagare piu la provisione a M. Girolamo organista, poi che non c'era speranza che per qualche anni s'havesse da rimettere piu l'organo in piedi, bastando d'havergliela pagata sei anni ò piu dopo che fu tolto giu l'organo. Et cosi mi fu ordinato che da questo quartiere in poi non gliela pagassi, et gli facessi sapere nondimeno che sempre che si sonasse l'organo in Duomo non cambierebbono esso M. Girolamo in qualunque altro organista, et gli darebbono la sua provisione, tenendosi il detto Capitolo dallui molto ben servito et honorato per lo suo valore.

7.—9. Oktober 1565. *Kapitelprotokoll betr. Giovanni Maria di Rossi/Don Pavolo Campora.* (Lib. Mass. 1565, Terminationes Cap.li, Seite 6—9.)

(S. 6): Adì 7 ottobre convocato il Capitolo... il molto Rev.do Mons. Prevosto disse che li chierici nostri perdevano tempo in imparare di canto (,) ateso che Messer Giovanni Maria non li volea insegnar se non con certe conditioni cioe insegnar solo a quelli li erano bisogno per cantar in Capella, e che volea poterli condurre a cantar dove à lui piacca e delli altri non ne volea fastidio. Fu fatto lungo ragionamento sovra cio e concluso che si aspetasse la venuta dell'Ill.mo S.r Cardinale nostro che poi si daria bon ordine.

(S. 7): Vedendosi che la venuta del Cardinale andava tuttavia allungandosi, et che percio ogni dilatione in provvedere che s'insegnasse alli chierici era loro molto dannosa, fu ragionato et concluso che di nuovo in nome del Capitolo si cercasse et pregasse don Pavolo Campora à volerne resumere la cura, et ammaestrarli secondo che tanti anni adietro egli havea fatto.

(S. 8): (Don Pavolo Campora)... si risolse d'accettare et servire, ma con alcune conditioni ch'io in suo nome havessi da domandare al Capitolo, concernenti un modo necessario et salutario perche i chierici fossero ben insegnati, et con buona disciplina ritornati nella prima strada della quale erano usciti.

(Die ‚alcune conditioni‘ richteten sich gegen die Unfähigkeit des damaligen Grammatiklehrers.)

(S. 9): ...perche sotto di lui essi non imparavano ne leggere ne creanza, ma diventivan licentiosi ignoranti et arroganti...

(Der Buchführer setzte sich für Campora ein, damit diesem für dessen zusätzliche Übernahme des Grammatikunterrichts eine Hilfskraft zugestanden werde:)

...che ad esso don Pavolo si desse un coadiutore, perche da se solo non poteva attendere a tanti, et che Messer Giovan Maria Bresciano M.ro di Capella non s'impacciasse in quei chierici à quali don Pavolo insegnasse.

(S. 11): (9. Okt.) Replicaì io poscia la cosa di don Pavolo Campora, et fu risoluto et determinato che egli si dessero i 24 ducati d'aumento ogni anno s'egli toglieva ad insegnare alli chierici secondo il solito...

12. November 1570. *Kapitelprotokoll betr. G. B. Recalco/Annibale Coma.* (Lib. Mass. 1570, Terminationes Cap.li, S. 10.)

(12. Nov.) Fu proposto per Mons. Prevosto che essendosi absentato miser G. B. Recalcho nostro Organista era bisogno far provisione d'uno il quale havesse da sonar l'Organo. Detto Monsignore raccomandò caldamente in nome di Sua Altezza un miser Annibale di Comi, la quale desiderava esser compiaciuta da detto Capitolo in questo negozio stando che proponeva persona sufficiente et atta a far questo. Dalli signori Canonici fu discorso sopra la dimanda di Sua Altezza et la sufficienza d'esso (Annibale Coma) et d'alcuni altri quali erano comparsi e ricerchavano tal luogo.

Fu fatto elettione di detto miser Annibale quale era approbato per il più sufficiente di tutti quelli ch'erano comparsi et poi anche havendosi hav(u)to riguardo alle raccomandationi fatte dalla nostra Signora (Duchessa Eleonora) alla quale detto Capitolo desidera mostrare con effetti il buon animo et desiderio grande di servirla et compiacerla in ogni sua dimanda.

Januar 1572. *Kapitelprotokoll betr. G. B. Recalco und Annibale Coma.* (Lib. Mass. 1572, Terminationes Capituli, S. 1 f.)

... Poi il Sr Arciprete nostro fu proposto che *Gio. Batt. Recalchi* già Organista absentatosi senza licenza per certe querelle criminali, hora ch'era chiarito il modo se n'era ritornato (e) ricerchava il luogo qual gli era stato levato soggiungendo che il dover era che detto Gio. Batt. fosse adnesso stando la sua grande sufficienza et stando che *Annibale organista* al presente non sapea sonar in Tono e molte volte havea dato da ridere alle ascoltanti (,) e per honor della Chiesa si dovea far eletione di Gio. Batt. (;) questa proposta parve molto nova et strana a molti Canonici delli Residenti (;) ... doppo fatti molti ragionamenti naque gran contesa sopra questo negotio che si trattava dove che alcuni si partirono for di Capitolo e non volsero consentir a questo negotio dicendo che non consentirano, detto l'Arciprete fece balotare Gio. Batt. Alcuni furno contrarij ma la maggior parte favorevole e cossi fu deputato Organista Gio. Batt.

Dimanda di Gio. B. (Recalco) org. che dimanda il suo luogo Organista novo pocho tempo

A dì 9 gen^o 1572 congregato il Cap^o nel luogo solito furno fatti molti rag(ionamenti) sopra li due organisti, dipoi, per il primo Julio Gisulfi fu proposto à nome di Anibale, gli fosse restituito il suo luogo, e non privato cossi senza causa niuna, furno contese assai (;) al fine fu dato caricho al M^o Sr Archidiacono che dovesse pigliar informazioni se detto Annibale fosse sufficiente a sonar quest'Organo e fosse vero che havesse sonato for di Tono e dato da reidere alle brigate cossi come havea proposto il Sr Arciprete, e poi riferisse un altra volta in Capitolo.

Comiss.^e datta per pigliare informazioni di Annibale (Coma) Organista

A dì 11 Gen^o 1572 congregato il R^{do} Capitolo nel luogo solito invocato ...

Il Monsignor Archidiacono per la Commissione datta la nel precedente S. 2 r: Capitolo riferse che con tutta la maggior diligenza e fidelta e sincerita che havea potuto usare in cercar della sufficienza di Annibale riferiva che per l'informationi havute da persone *virtuose*, Annibale era virtuoso e degno di sonar quest'Organo e altro maggiore (,) e lo conosceano per persona di haver dato in stampa sue opere, quando l'haveano udito a sonare non l'haveano mai udito for di Tono (,) ac ridicolosamente facil cosa sarebbe ch'havesse sonato for di Tono nel principio non sapendo quello si havesse da cantar in Choro (,) ma subito in principio non puo star che non habbi sonato conforme alla Musicha over Choro. Detta inf(ormazione) fu fatta saper a Monsig^r R^{do}

Informatione di Annibale (Coma) organista nostro

Confirma-
zione
di Annibale
(Coma)
organista

nostro, rispose che gli pareva male che il Cap^{lo} facesse torto ad Annibale a darli licenza senza causa niuna stando la sufficienza e la bona inf(ormazione) hav(u)ta, intesa che si hebbe la mente di Monsig^r R^{do} (,) il Cap^{lo} havendo ragionato assai sopra di cio(,) tutti da uno in fori in voce conclusero che Annibale seguitasse a sonar l'Organo e servesse fidelmente e con diligenza e facesse ogni opera per conformarsi con la musicha (,) e facendo altrimenti sarebbe licenziato.

9. Oktober 1580. *Kapitelprotokoll betr. Paolo Cantino/Annibale Coma.* (Lib. Mass. 1580, Terminationes Cap.li, S. 10):

Adì 9 ottobre. Congregato il rev. capitolo nel luogo solito Mons. decano fece relazione del nuovo organista che saria m. Pavolo Cantino e che avria servito molto e che gli fussi dato scudi 25 dato che non volea servir per manco dicendo che bisogna sonar tutte le feste e li sabati e li feste doppie . . .

Il Rev. capitolo disse di non volergli dare di più di quello che si dava al m. Annibale Coma.

4. Januar 1588. *Kapitelprotokoll betr. frate Ippolito Baccusi/frate dell'ordine di Santa Agnese/Don Hieronimo Vilimpento.* (Lib. Mass. 1588, Terminationes Cap.li, S. 1):

Adì 4 gennaio 1588. Fu determinato dal capitolo riunito che dovessi dare al padre Baccusio maestro di cappella nostro 15 scuti da sei lire l'uno et questo per avere tenuto alla scola quando non vi era mastro niuno . . .

Il giorno medesimo in tal capitolo fu data la capella di Santa Agata di comune consenso a Don Hieronimo Vilimpento ora sacrestano nostro (;) qual capella haveva un frate dell'ordine di Santa-Agnese qual cantava il basso in capella (;) et così si è data al Don Hieronimo perché sonò il trombone quando farà bisogno et ancora in parte se gli è data per la sua servitù (,) et esso capitolo gli ha promesso di remunerarlo di meglio se renderà e servirà fedelmente et come deve.

29. Oktober 1588. *Kapitelprotokoll betr. frate Ippolito Baccusi/Franceschino Brusco.* (Lib. Mass. 1588, Terminationes Cap.li, S. 15):

Adì 29 ottobre. Congregato il Rev. capitolo in loco solito Mons. Archidiacono disse da parte del frate Bacusio mastro di capella se si contentava il Rev. capitolo che Franceschino Brusco (,) chierico altre volte della nostra chiesa (,) venisse le feste a cantare in capella, gli fu risposto che non volevano in modo alcuno che chierico nemmeno laico niuno venisse a cantare se non quelli che sono del Seminario senza licenza del Rev. capitolo ovvero di Mons. Rev. Vescovo nostro.

11. März 1589. *Kapitelprotokoll betr. frate Ippolito Baccusi.* (Lib. Mass. 1589, Terminationes Cap.li, S. 5):

Der Kanonikus Olivo — „presidente sopra li Chierici“ — soll den Kapellmeister Baccusi zurechtweisen, „che dovesse dar festa a ore competenti come saria al Ave Maria alli chierici che vano a imparare a cantare alla sua camera perché li pareva troppo brutta cosa che gli chierici della cattedrale andassero da ore di notte per la strada come facevano ed in tale determinazione li infrascritti (canonici) confermarono.“

13. März 1589. *Kapitelprotokoll betr. Annibale Bondato.* (Lib. Mass. 1589, Terminationes Cap.li, fol. 5 r):

Congregato il rev. Capitolo etc. Il sig. G. Inglese disse da parte di Mons. Vescovo che desiderava che Anibal Bondato fusse tornato a cantare in chiesa per esser bono per la musica se pur piaceva al rev. Capitolo, qual rispose che a patto alcuno si dovesse acetare et che si rispondesse a Mons. Vescovo se pur Sua (Signoria) voleva che

venisse in chiesa per cantare Sua S.ria li lo comandasse et che di questo il rev. Capitolo non lo haveva ne anco a caro per due cose: una perchè il male è fresco et l'altra per le parole arogante che haveva detto al suo superiore.

1. Aug. 1589. *Kapitelprotokoll betr. frate Ippolito Baccusi und Paolo Cantino.* (Lib. Mass. 1589, fol. 11 v/12 r):

1589 agosto 1. ... Disse come per il caso ocorso tra il sig. Olivo (canonico) presidente sopra li Chierici et il frate Bacusio Maestro di capella et delli sudetti Chierici per conto del canto fermo mi fu comesso dal Rev. Capitolo che vedessi se M. Paulo Cantino venivia a insegnare per il presente alli nostri Chierici il Canto (fol. 12 r:) fermo, qual Messer Paulo mi rispose che lui saria venuto a insegnarli il canto fermo ogni volta che havesse saputo di restargli, ma che dubitava che come li fusse stato alcuni giorni Mons. Vescovo havesse fatto tornare il frate (;) et così dise non essere mai stato come si sol dire, sotto caldira nè meno di affronto alcuno, ma che quando il R.do Capitolo gli promettesse di tenerlo volentieri saria venuto come quello etc. Et così il Rev. Capitolo havendo inteso il bon animo del detto Cantino et considerata la bona fama et in somma trovandolo bonissimo in tal esercizio, tutti a piena voce l'acetarono et promisero di mai levarlo, insegnando però con ogni diligentia il detto canto fermo, qual M. Paulo incomintò alli 4. Agosto di tal anno.

7. Januar 1594. *Kapitelentscheid betr. Lodovico da Viadana.* (Lib. Mass. 1594, Decreta capitularia, fol. 13):

gennaio 7. Havendo di maestro di Capella rev. frate Lodovico da Viadana, osservante di S. Francesco, insegnato a'Chierici nostri canto fermo dal tempo che vene alla servitù di Mons. Ill.mo nostro Vescovo sin'al presente se gli dasse non in loco di pagamento, ma per cortesia scuti 3 intendendo però che per l'avenire insegnasse gratis conforme, come alcuni dicevano, alla intention detta da Mons. Ill.mo.

23. März 1600. *Kapitelprotokoll betr. Cesare chierico/Stefano Nascimbeni.* (Lib. Mass. 1600, Terminationes Cap.li, S. 1):

Addì 23 marzo 1600 congregato il molto rev. capitolo nel loco solito... per la mansionaria furono proposti duoi uno dei quali fu Cesare chierico di nostra chiesa raccomandato da Madonna Ser.^{ssima} duchessa di Ferrara già altre volte raccomandato da S. A. (,) et l'altro maestro Stefano Nascimbeni raccomandato da Mons. Ill.^{mo} et Rev.^{mo} fra Francesco Gonzaga nostro Vescovo-Sacerdote mantovano che serviva per maestro di cappella a Parma quale haveria anche potuto servir nella nostra chiesa et insegna ai nostri chierici, et dopo molti discussi da nostri canonici fatti e considerato molto bene quello oportuno più utile alla nostra chiesa fu concluso di compiacere Mons. Ill.mo et Rev.mo nostro Vescovo di appresentare detto maestro Stefano Nascimbeni...

21. März 1608. *Kapitelentscheid betr. Don Ottaviano Temporalì.* (Lib. Mass. 1608, Decreta capitularia 1593—1617, fol.):

Adì 21 marzo 1608. Nel detto capitolo fu determinato che si dovesse pagare ogni anno al Rev. don Ottaviano Temporalì lire ottantasette per il servizio che egli fa d'insegnare il canto fermo alli chierici acressendoli il più dell'anno passato per farli animo ed essere sollecito al tenere buona cura et insegnarli con diligenza.

Ausgaben für die Orgelerneuerung von 1545

Archivio diocesano, 'Visite pastorali': Zusammenstellung ad hoc (nach R. Putelli)

| | |
|--|---------|
| Mro Bartholomeo muratore et compagni marangoni fondamento grande | |
| ... assi per mettere l'organo in piè (Bolleta 2. Nov.) | L 13.19 |
| ... fondar un pilon grande (Bolleta 14. Dez.) | L 16. 4 |
| Mro Antonio et altri muratori e marangoni far cavalletti per far ponti (B. 22. Dez.) | L 5.17 |
| — per far el solaro del poggio dell'organo et per il cornisotto del lampadario (B. 15. Okt.) | L 25. 4 |
| — per cantinelle ... per mettere alle filature sotto el solaro del organo (B. 25. Okt.) | L 2.— |
| — per asson di piella 29 per far la croce di Christo e per l'organo | L 24.— |
| — per assi 12 di piella larghe per el parapetto del organo et per il cornison (B. 15. Okt.) | L 10.16 |
| — per uno trave di br. 30 per far el solaro del organo longo br. 20 | L 29. 5 |
| — dati a <i>Mro Rinaldo pittor</i> per haver depinto l'ornamento de l'organo di legname cornison, friso colonne et le canne finte di stagnolo d'oro et altre cose come appar da bolleta 28 nov.bre 1545 | L 82. 1 |
| — a <i>maestro Antonio (Hostiglia) organista</i> per haver remesso in opera l'organo et accordato et havuta la cura di far mettere li legnami nel muro et far altre cose necessarie et spese d'oglio filo di ferro et altre cose (B. 24. Dez. 1545) | L 83.— |

Werkvertrag für die Orgelerneuerung von S. Spirito in Mantua (1560)

(nach Romolo Putelli)

A di XV di Luglio 1560

Maistro Ludovico di Bilventi Fiamengo Organista habitante in Verona s'è convenuto con il Reverendo Padre Steffano di Mantova Guardiano di Santo Spirito di far un'Organo nella chiesa di S. Sp. di piedi cinque aggiungendo al vecchio dui registri che saranno tutti sei quali registri habbino ad essere di quella bellezza et bontà che devono esser a giudicio del nobile misser *Hieronimo d'Urbino* et altri esperti in simili cose; facendo mantesi, canne e somer, ... et ogni altra cosa facendo che sarà bisogno circa ciò a tutte spese del detto maistro Ludovico, et à laude come di sopra.

A tal che si possi sonar senz'altro et che habbia da far le canne sei, che vanno d'avanti, et che si vedino, di stagno, comprando il padre guardiano il stagno per fare dette sei canne; disfalcando (diff-?) però quello che detto maistro Ludovico spenderebbe nel piumbo per far dette canne, et tutto ciò per il pretio de scudi trentadui d'oro da lire cinque soldi otto per scuto in buona moneta. Con questo che fatto et perfetto l'organo, il padre sia tenuto et così promette di dargli il detto pretio senza eccezione alcuna di ragione o di fatto, et caso non habbi il premio suo, possi stare nel Monastero à spese et danni del convento.

Item detto maistro Ludovico s'obbliga a far detto organo fra il termine de doi mesi et meglio o più presto se potrà, ne possi fra tanto pigliar altra impresa se non finita l'opera.

Item che detto maistro Ludovico habbi da fuor presso lui un garzone esperto per aiutarlo à far detto organo, al qual garzone il Padre gli habbi da far le spese del suo del vivere.

Et a conto di detto precio il magnifico misser Giulio Bonvicino in presenti delli infracritti testimonij ha pagato scudi cinque da lire cinque soldi quindecim per scuto et promette il detto Padre di fargli dar tutta la robba che farà bisogno per detto organo da pagarsi dal detto pretio.

Vertrag zwischen Episkopatsbehörde von Concordia-Portogruaro und P. Lodovico da Viadana vom 13. Nov. 1608 (Über die Pflichten des Kapellmeisters):

1. Che sia obligato far cantar in Choro di canto figurato tutte le Domeniche et giorni festivi.

2. Che sia tenuto ad insegnar ai chierici ordinarij così canto fermo, come figurato con tutte quelle forze et miglior modo che si deve.

3. Che sia obligato intervenir a tutte le Processioni et funzioni solenni a quali interverrà esso molto R.do Capitolo, et così in Coro come in dette Processioni et funzioni habbi obligo di portar la sua cotta.

4. Che possa haver vacanze per mesi uno et mezo . . .

(aus G. Vale, P. Lodovico da Viadana,
Maestro di Cappella a Portogruaro
in Note d'Archivio I [1924], S. 287 f.)

GLOSSAR

bracente m. (piacentinisch) * = bracciante (it.): Handlanger, Tagelöhner

bussolotto m. *: mantovanische Münze (nach 1450) im Wert einer ½ Lira

capsa f. (lat.): (Orgel-)Schrein

cornisium n. (lat.):

cornison m. (span.):

cornise f. (venezianisch) * = cornise (it.):

} Karnies, (Kranz-)Gesims

follis m. (lat.): Blasebalg

grosso m.: italienische Silbermünze des 16. Jahrhunderts

lacca f. *: spez. Lack; Firnis

mantice m.: Blasbalg

stropo m.: } Tau, Kabel, Riemen

stroppa f.: }

sumerium n. (lat.): Windlade

* Siehe Carlo Battisti/Giovanni Alessio, *Dizionario Etimologico italiano*, 1950–57,
und Bruno Migliorini/Aldo Duro, *Prontuario Etimologico*, 1950.

*Datentafel der wichtigsten Ereignisse*¹

- 1510 Sigismondo Gonzaga, Bruder Francescos II. und Kardinal seit 1505, wird Bischof von Mantua.
9. 4. 1511 Empfang der Abgesandten Julius' II., Ludwigs XII., Kaiser Maximilians I. und des Königs von Spanien (Ferdinand von Aragonien).
29. 4. 1519 Markgraf Francesco II. (geb. 1466), seit 1490 mit Isabella d'Este verheiratet, stirbt.
Trauerfeier in S. Francesco².
3. 4. 1519 Thronbesteigung Federicos II. (geb. 1500).
1521 Ercole Gonzaga, Bruder Federicos, wird Bischof von Mantua.
22. 10. 1521 Dankgottesdienste für siegreich bestandene Feldzüge gegen die Franzosen.
4. 1522 ‚Fu cantata in San Pietro in canto figurato una solenne messa... con li organi‘³.
4. 10. 1525 Trauerfeier in S. Pietro⁴.
10. 1526 Ercole erhält von Clemens VII. den Kardinalshut.
1527 Die Pest wütet in Mantua; ein grosser Teil der Bevölkerung wird hinweggerafft⁵.
8. 4. 1530 Erster Empfang Karls V.; der Kaiser verleiht Federico die Herzogswürde — ‚disusate feste e spettacoli per tutta la città‘⁶.
1531 Herzog Federico I. heiratet Margherita Paleologo, Tochter des Markgrafen Guglielmo di Monferrato, in Casale.
17. 11. 1531 Empfang der Braut.
10. 3. 1532 Francesco Gonzaga, 1. Sohn Federicos, geboren.
25. 11. 1532 Zweiter Empfang Karls V.
1536 Markgrafschaft Monferrat geht in Besitz der Gonzaga über.
24. 4. 1538 Guglielmo Gonzaga, 2. Sohn Federicos, geboren.
13. 2. 1539 Isabella d'Este stirbt.
‚Ordinò d'essere privatamente, e senza pompa veruna (ad imitatione del suo consorte, il Marchese Francesco) sotterrata in Santa Paola‘⁷.
28. 6. 1540 Herzog Federico stirbt.
‚Gli furono celebrate con molta grandezza l'essequie in Santa Paola, ove per sua special divotione volle esser sepolto‘⁸.
5. 7. 1540 Francesco erhält die herzoglichen Insignien; Kardinal Ercole übernimmt mit Margherita Paleologo di Regentschaft für den 8jährigen Herzog.
1545 Umbau der Kathedrale nach Plänen von Giulio Romano.
1. 1549 Philipp II. von Spanien für drei Tage in Mantua.
25. 10. 1549 Herzog Francesco heiratet Katharina von Österreich⁹.

1) Vgl. Einleitung S. 2 ff.

2) Siehe Donesmondi, op. cit., Parte Seconda, 1616, S. 130 f.

3) Siehe Davari-Notizen: Hinweis eines gewissen Arcario.

4) Siehe Donesmondi, op. cit. S. 143.

5) Ibidem, S. 146 f.

6) Ibidem, S. 153.

7) Ibidem, S. 163.

8) Ibidem, S. 164; vgl. auch G. B. Intra, Nozze e funerali alla Corte dei Gonzaga 1549/50, in Arch. Stor. Lombardo, Bd. I, 1896.

9) Siehe Bautier-Regnier, J. de Wert..., op. cit., S. 43, Anm. (betr. Empfang Katharinas); vgl. auch Marcello del Piazzo, Gli ambasciatori toscani del Principato (1537—1737), 1953, S. 36 ff.

21. 2. 1550 Herzog Francesco stirbt.
Trauerfeier in S. Paola; Guglielmo folgt ihm auf den Thron; Kardinal Ercole führt die Regentschaft weiter.
- 1556 Don Ferrando Gonzaga, der berühmte Feldherr, stirbt.
Trauerfeier in S. Pietro. ‚Essequie molto sontuose‘¹⁰.
26. 2. 1560 Francesco Gonzaga, Sohn Ferrandos und Neffe Kardinal Ercoles, wird Kardinal.
25. 3. 1561 Besuch päpstlicher Kantoristen am Dom¹¹.
28. 4. 1561 Guglielmo heiratet Eleonora von Österreich, Tochter Kaiser Ferdinands I. und Schwester der Witwe Franciscos.
Die ‚musici del Duomo‘ wirken mit¹².
- 1562—65 Bau der ‚Basilica palatina di S. Barbara‘.
22. 9. 1562 Vincenzo, 1. Sohn Guglielmos, geboren.
6. 1. 1563 Federigo Gonzaga, Sohn Federicos und Neffe Kardinal Ercoles, wird Kardinal.
2. 3. 1563 Kardinal Ercole stirbt in Trient. Trauerfeier in S. Pietro¹³.
Kardinal Federigo wird Bischof von Mantua.
1. 5. 1563 Empfang in S. Pietro¹⁴.
17. 5. 1563 Margarita Gonzaga geboren.
15. 12. 1563 Rudolf und Ernst von Österreich, Söhne Maximilians II., mit eigener Kantorei für vier Tage in Mantua¹⁵.
15. 2. 1565 Bartolomeo Cavazzi wird erster Abt der Hofkirche S. Barbara.
22. 2. 1565 Kardinal Federigo stirbt.
28. 11. 1565 Kardinal Francesco wird Bischof von Mantua.
10. 1. 1566 Kardinal Francesco stirbt.
16. 1. 1566 Anna Catarina Gonzaga geboren.
5. 2. 1566 Frate Gregorio Boldrini wird Bischof von Mantua.
30. 12. 1567 Margherita Paleologo stirbt in Casale. Trauerfeier in S. Paola¹⁶.
- 7./8. 1574 Heinrich III. von Frankreich in Mantua.
‚Fu ricevuto con incredibile magnificenza‘¹⁷.
4. 11. 1574 Bischof Boldrini stirbt.
21. 1. 1575 Mons. Marco Fidele Gonzaga wird Bischof von Mantua.
Die Pest wütet (in Mantua nicht so verheerend wie in umliegenden Ländern).
28. 2. 1578 Giovanni Vincenzo Gonzaga wird Kardinal.
4. 1581 Principe Vincenzo heiratet Margherita Farnese in Parma.
30. 4. 1581 Empfang der Braut in Mantua¹⁸.

10) Siehe Donesmondi, op. cit., S. 183.

11) L. M., Spesa ordinaria et straord., S. 255: (25. März) — . . . per tanti spesi in una Colatione alli Cantori di S(ua) S(anti) ta di comission del R.do Cap.lo, L. 12.16.

12) Siehe Arrivabene, Nozze del Duca Guglielmo . . . , op. cit., Mantua 1562.

13) Siehe Donesmondi, op. cit., S. 205 f.

14) Ibidem, S. 207.

15) Siehe Haberl, op. cit., S. 33 f., und Bautier-Regnier, J. de Wert . . . op. cit., S. 48 Anm.

16) Siehe Donesmondi, op. cit., S. 223.

17) Ibidem, S. 237; s. auch P. de Nolhac und A. Solerti, Il viaggio in Italia di Enrico III re di Francia e le feste a Venezia, Ferrara, Mantova e Torino, 1890, S. 133 f.

18) Siehe Federigo Amadei (geb. 1684), Cronaca Universale della Città di Mantova, Neuauflage 1954—57, Bd. II, S. 838.

30. 4. 1582 Anna Catarina Gonzaga heiratet ihren Onkel Ferdinand von Österreich
Grosser Festgottesdienst in S. Pietro ¹⁹.
29. 9. 1582 Empfang Kardinal Carlo Borromeos.
,Divotissima Processione' ²⁰.
28. 9. 1583 Bischof Marco Fidele Gonzaga stirbt.
5. 1. 1584 Mons. Alessandro Andreasi wird Bischof von Mantua.
4. 1584 Principe Vincenzo heiratet in zweiter Ehe Eleonora de' Medici in Florenz.
Einzug der Braut.
29. 4. 1584
6. 5. 1586 Francesco Gonzaga, 1. Sohn Vincenzos, geboren.
,Insoliti trionfi, e feste superbissime' mit Prozessionen ²¹.
26. 4. 1587 Ferdinando Gonzaga, 2. Sohn Vincenzos, geboren.
14. 8. 1587 Herzog Guglielmo stirbt.
- 16.—18. 9.
1587 Trauerfeiern in S. Barbara.
22. 9. 1587 Krönung Vincenzos I.
,Fu primieramente dal Vescovo Andreasi nella Cattedrale (doppo cantata
la messa dello Spirito santo) incoronato Duca di Mantova, e del Mon-
ferrato' ²².
8. 11. 1587 Trauerfeier in S. Barbara für den verstorbenen Grossherzog von Toscana,
Schwiegervater Vincenzos.
18. 12. 1588 Scipione Gonzaga wird Kardinal.
4. 8. 1589 Guglielmo Gonzaga, 3. Sohn Vincenzos, geboren.
23. 3. 1591 Bischof Andreasi stirbt.
Trauerfeier in der Chiesa del Carmine ²³.
18. 5. 1591 Principe Guglielmo stirbt.
Trauerfeier in S. Barbara ²⁴.
Mons. Francesco Gonzaga, Bischof von Pavia, übernimmt das mantova-
nische Episkopat.
30. 5. 1591 Empfang des neuen Bischofs.
,Dolci concerti musicali' während grosser Prozession ²⁵.
6. 10. 1591 Margherita Gonzaga geboren.
10. 1593 Kardinal Scipione stirbt in S. Martino.
7. 1. 1594 Vincenzo Gonzaga, 4. Sohn Vincenzos, geboren.
11. 2. 1594 Grosses Weihefest der Kathedrale unter Bischof Francesco Gonzaga.
Errichtung eines Priesterseminars ²⁶.
5. 8. 1595 Eleonora von Österreich stirbt.
Trauerfeiern in der Chiesa dei Padri del Gesù und in S. Andrea (Oktober).

19) Ibidem, Bd. II, 841; Donesmondi gibt z. T. falsche Angaben: vgl. Intra, Degli Storici e dei cronisti mantovani, op. cit.

20) Siehe Donesmondi, op. cit., S. 256.

21) Ibidem, S. 266 f.

22) Ibidem, S. 273; vgl. auch Amadei, op. cit., Bd. III, S. 7, und Follino, Descrizione delle solenni ceremonie fatte nella Coronatione del serenissimo Sig. Vincenzo Gonzaga..., op. cit.

23) Siehe Donesmondi, op. cit., S. 301.

24) Ibidem, S. 294.

25) Ibidem, S. 306.

26) Ibidem, S. 309 f.

- 1595/96 Neubau des Chores von S. Pietro ²⁷.
 9. 1598 Eleonora Gonzaga geboren.
 18. 11. 1598 Empfang der Königin von Spanien ²⁸.
 1605 Kirchliche Feiern anlässlich der Seligsprechung Luigi Gonzagas (gest. 21. Juni 1591) wahrscheinlich.
 24. 4. 1606 Trauung Margherita Gonzagas in S. Barbara mit Heinrich von Lothringen ²⁹.
 24. 12. 1607 Ferdinando Gonzaga wird Kardinal.
 17. 2. 1608 Principe Francesco heiratet Margherita von Savoyen in Turin.
 25. 5. 1608 Empfang der Braut im Dom von Mantua.
 Ein ‚concerto di musici‘ begleitet die Orgel ³⁰.
 29. 7. 1609 Maria Gonzaga, Tochter Principe Francescos, geboren.
 26. 6. 1611 Lodovico Gonzaga, 1. Sohn Francescos, geboren.
 9. 9. 1611 Eleonora de' Medici stirbt.
 Trauerfeier in S. Andrea.
 18. 2. 1612 Herzog Vincenzo I. stirbt.
 Trauerfeier in S. Andrea.
 10. 6. 1612 Thronbesteigung Francescos.
 Festlichkeiten zum Anlass der gleichzeitigen Thronbesteigung seines habsburgischen Veters Kaiser Matthias' ³¹.
 3. 12. 1612 Principe Lodovico stirbt.
 21. 12. 1612 Herzog Francesco stirbt; Kardinal Ferdinando wird Regent.
 1. 1613 Trauerfeierlichkeiten für Herzog Francesco in S. Barbara.
 1. 1616 Thronbesteigung Ferdinands.
 Vincenzo Gonzaga wird Kardinal.
 7. 2. 1617 Ferdinando heiratet Caterina de' Medici in Florenz.
 1. 1622 Festlichkeiten zu Ehren Eleonora Gonzagas, der Braut Kaiser Ferdinands II. ³².
 10. 1626 Herzog Ferdinando stirbt.
 16. 5. 1627 Krönung Vincenzos II.
 ‚Concerto di tutte le voci e stromenti' ³³.
 25. 12. 1627 Herzog Vincenzo II. stirbt (mit ihm erlischt die direkte Linie des Hauses Gonzaga).
 18. 7. 1630 Erstürmung und Plünderung Mantuas durch kaiserliche Truppen, als Folge des mantovanischen Erbfolgekrieges.

27) Ibidem, S. 321/341.

28) Ibidem, S. 351 f.; vgl. auch Persia, op. cit.; vgl. auch Kap. ‚Aufführungspraktische Fragen‘, S. 72.

29) Siehe Donesmondi, op. cit., S. 405.

30) Siehe Follino, Compendio delle Suntuose Feste fatte l'anno 1608..., op. cit., S. 16; vgl. auch Donesmondi, op. cit., S. 417 f (betr. Schaffung des ‚ordine de' Cavalieri del Redentore‘ siehe S. 418—426).

31) Siehe Arnaldo Segarizzi, Relazione degli ambasciatori veneti al Senato, Vol. I., 1912, S. 111—129.

32) Siehe Bertazzolo, op. cit.; vgl. auch Intra, Nozze della Principessa Eleonora Gonzaga coll'Imperatore Ferdinando II. d'Austria, in Arch. Stor. Lombardo, 1877.

33) Siehe Antonio Salmatia, op. cit.

